



ALESSANDRO  
GASSMANN

JASMINE  
TRINCA

FABRIZIO  
BENTIVOGLIO

FILIPPO  
SCICCHITANO

# croce. e delizia

REGIA DI SIMONE GODANO

Qualunque sia la tua idea di famiglia, ne avrai sempre bisogno.

**DAL 28 FEBBRAIO AL CINEMA**

[CROCEEDELIZIAFILM](#) [#CROCEEDELIZIA](#)

**WARNER BROS. PICTURES**

presenta

# croce e delizia

regia di

**SIMONE GODANO**

con

**ALESSANDRO GASSMANN, JASMINE TRINCA, FABRIZIO BENTIVOGLIO,  
FILIPPO SCICCHITANO, LUNETTA SAVINO**

con la partecipazione di **ANNA GALIENA**

con **ROSA DILETTA ROSSI, CLARA PONSOT**

una produzione

**WARNER BROS. ENTERTAINMENT ITALIA, PICOMEDIA e  
GROENLANDIA**

prodotto da

**MATTEO ROVERE e ROBERTO SESSA**

Data di uscita: **28 Febbraio 2019**

Distribuito da



## **CAST ARTISTICO**

**ALESSANDRO GASSMANN**

CARLO

**JASMINE TRINCA**

PENELOPE

**FABRIZIO BENTIVOGLIO**

TONY

**FILIPPO SCICCHITANO**

SANDRO

**LUNETTA SAVINO**

IDA

**ANNA GALIENA**

GIULIETTA

**ROSA DILETTA ROSSI**

CAROLINA

**CLARA PONSOT**

OLIVIA

**GIANDOMENICO CUPAIUOLO**

GIANLUCONE

## CAST TECNICO

REGIA DI	<b>SIMONE GODANO</b>
SOGGETTO	<b>GIULIA STEIGERWALT SIMONE GODANO</b>
SCENEGGIATURA	<b>GIULIA STEIGERWALT</b>
AIUTO REGIA	<b>FABRIZIO PROCACCINI</b>
FOTOGRAFIA	<b>DANIELE CIPRÌ</b>
MONTAGGIO	<b>GIANNI VEZZOSI</b>
MUSICHE	<b>ANDREA FARRI</b>
SUONO	<b>ANGELO BONANNI</b>
SCENOGRAFIA	<b>TONINO ZERA</b>
COSTUMI	<b>MONICA GAETANI</b>
CASTING	<b>SARA CASANI (U.I.C.D)</b>
ORGANIZZATORE GENERALE	<b>PAOLO LUCARINI</b>
PRODOTTO DA	<b>MATTEO ROVERE ROBERTO SESSA</b>
UNA PRODUZIONE	<b>WARNER BROS. ENTERTAINMENT ITALIA PICOMEDIA GROENLANDIA</b>
DISTRIBUITO DA	<b>WARNER BROS. PICTURES</b>
ANNO	<b>2019</b>
DURATA	<b>100'</b>

## SINOSSI

I Castelvechio sono una famiglia di eccentrici, hanno una mentalità aperta, ma sono narcisisti e disuniti. I Petagna sono tutto l'opposto: gente molto affiatata, di estrazione sociale più umile, dai valori tradizionali ma conservatori. Come mai queste due famiglie così diverse si ritrovano a trascorrere le vacanze estive insieme? Lo sanno solo i capifamiglia Tony (Fabrizio Bentivoglio) e Carlo (Alessandro Gassmann): l'inaspettato annuncio del loro amore scardinerà gli equilibri delle due famiglie ma soprattutto quelli di Penelope (Jasmine Trinca) e Sandro (Filippo Scicchitano), i loro rispettivi primogeniti.



## NOTE DI REGIA

### Capitolo zero: ricerca dell'idea

Molti dicono che il secondo film sia più difficile del primo. Il mio primo pensiero è stato quello di dare una continuità al lavoro fatto con *Moglie e Marito*. Insieme a Giulia Steigerwalt, con il sostegno non solo produttivo ma anche creativo di Matteo Rovere, abbiamo cercato un'idea che ci potesse permettere di fare una commedia dal forte impianto emotivo che raccontasse qualcosa di attuale.

### Capitolo uno: tanti film in uno

Lavorando allo sviluppo del soggetto abbiamo subito trovato un'insidia. Ci siamo accorti di avere più temi da trattare: l'omosessualità, lo scontro sociale, il giudizio dei figli verso le scelte dei genitori (una volta era il contrario) e i conflitti all'interno delle famiglie. Non ci siamo spaventati e abbiamo capito che questa vastità di temi doveva essere trasformata in una risorsa sotto un comun denominatore, l'accettazione degli altri.

### Capitolo due: nessun cattivo

Una chiave del film è l'assenza dei 'cattivi'. Ma come fare un film così senza cadere nella retorica e nel buonismo? La scelta è stata quella di 'stare' con tutti i personaggi, nel bene e nel male e comprendere il loro punto di vista. Intorno al personaggio positivo di Carlo (Gassmann) ruotano tre personaggi con sfaccettature apparentemente negative: Penelope (Trinca), Sandro (Scicchitano) e Tony (Bentivoglio). Io sono voluto stare anche dalla loro parte, capendo e difendendo le loro motivazioni. Voler bene ai propri personaggi è stato per me un punto di partenza di questo racconto.

### Capitolo tre: i mostri del nostro cinema

La scelta degli attori è stato un passo fondamentale. Lavorare con dei 'mostri' del nostro cinema è sempre per me un grande stimolo. Grazie a loro sono riuscito ad alzare la temperatura emotiva del film e puntare dritto al mio obiettivo: raccontare una storia vera. Dovevo essere certo che la storia d'amore tra Tony e Carlo fosse credibile. Dalla prima volta che ho visto insieme Alessandro e Fabrizio non ho avuto dubbi su questo, grazie al loro approccio da fuoriclasse.

Fabrizio Bentivoglio, l'attore per eccellenza, che mi ha fatto scoprire cosa vuol dire 'assorbire' un personaggio. È entrato nei panni di Tony e non li ha più lasciati fino alla fine della lavorazione. Il suo era un personaggio che rischiava di sembrare eccentrico e vuoto. Ma è riuscito attraverso il solo sguardo a mostrare il suo amore per Carlo.

Gassmann è uno dei pochi attori che avrebbe potuto fare entrambi i ruoli, sia il distinto Tony che il semplice Carlo. Non potevamo fare scelta migliore. Con il suo Carlo siamo andati in sottrazione, cosa sempre rischiosa, ma ha dato al personaggio una bontà d'animo, un cuore tanto grande e una semplicità che lascia spiazzati.

Ho avuto un gruppo pazzesco. 12 attori quasi sempre sul set. Scicchitano, grande attore di testa e pancia, Galiena e Savino, due signore del cinema. I bambini delle future star. Cupaiuolo, la Ponsot e Rosa Diletta Rossi tre veri talenti.

E poi Jasmine, il contrasto per eccellenza, quasi un ossimoro vivente. Tanto leggera quanto potente, persa ma presente, fragile ma robusta. L'abbiamo rapita per due mesi per farle fare la temibile 'commedia'. E si è divertita. Il suo sguardo racchiude il significato del film e i suoi occhi hanno una potenza che strega, che incolla allo schermo.

### **Capitolo quattro: la villa**

Nella scelta delle ambientazioni del film, quella della villa ha svolto un ruolo chiave: non volevo fare un film statico e claustrofobico, tantomeno patinato. Era necessario trovare uno spazio che mi permettesse di muovere gli attori e variare le scene.

Quando sono entrato nella villa di Gaeta ho avuto la sensazione immediata e istintiva che quella location fosse perfetta. Volevo un'ambientazione fuori dal tempo e dallo spazio. E così è stato.

### **Capitolo cinque: l'amore e la famiglia**

Questo in fondo è un film sull'amore e la famiglia. L'amore tra due uomini, tra due padri per i rispettivi figli. È soprattutto la storia d'amore tra Penelope e Carlo, tra una figlia perduta che trova nella persona apparentemente più lontana da lei il padre che non ha mai avuto. In questa storia non si chiede ai personaggi di fare compromessi, ma solo di lasciare spazio ai sentimenti degli altri, accettandoli per quello che sono. Viene chiesto loro di 'lasciarsi sorprendere dalla vita ogni tanto, che è bello'.

*Simone Godano*

## SIMONE GODANO

Classe 77, studia cinema al DAMS di Roma e gira i suoi primi corti dal 2002. Fa esperienza in campo pubblicitario lavorando con Filmmaster e Mercurio.

Nel 2010 il suo cortometraggio *Niente orchidee* con Beppe Fiorello e Valeria Solarino viene presentato al Festival di Venezia. Inizia anche a lavorare come regista di programmi televisivi.

Nel 2017, grazie all'incontro con Matteo Rovere, esordisce al cinema con la regia di *Moglie e Marito* con Pierfrancesco Favino e Kasia Smutniak film che ottiene la candidatura ai Nastri d'argento come miglior commedia.

*Croce e Delizia* è il suo secondo film.



## ALESSANDRO GASSMANN

Alessandro Gassmann è uno dei più affermati attori italiani e aveva tutte le carte in regola per diventarlo. Il nome, le qualità artistiche di papà e mamma, l'intelligenza, la caparbia e non meno importante nel mestiere di attore il physique du rôle.

Non è detto, però, che un ragazzo abbia la consapevolezza di tutte le sue qualità solo per il cognome che porta.

Alessandro nasce a Roma nel 1965 da Vittorio Gassman e Juliette Mayniel, attrice famosissima in Francia che ha lavorato con registi del calibro di Chabrol, Godard e Lelouch e che ora si dedica alla pittura.

A 17 anni il primo assaggio di cinema con *Di padre in figlio*, regia papà Vittorio, presentato al festival di Venezia.

Nessun mestiere si improvvisa e, soprattutto a casa Gassmann, il mestiere di attore: a 18 anni Alessandro approda alla Bottega Teatrale di Firenze, dove studia per due anni l'arte della recitazione. Comincia a lavorare in teatro nel 1982, in coppia con il padre, prima ne *I misteri di Pietroburgo* di Dostoevsky e nel 1984 in *Affabulazione* di Pasolini che diventa un successo internazionale. Vince il *Biglietto d'Oro* e lo porta in tournée per ben due anni.

E' il 1986 e da quel momento in poi Gassmann lavorerà ininterrottamente in teatro, cinema e televisione confermando anno dopo anno il suo talento.

Saprà inoltre aggiungere al suo curriculum importanti regie teatrali (da *La Forza dell'abitudine* di Thomas Bernhard sua prima regia teatrale alle regie di *Qualcuno volò sul nido del cuculo* e de *La pazza della porta accanto* dedicato alla vita di Alda Merini, *Fronte del Porto* ora in scena in Italia).

Gassmann è oggi uno degli attori italiani contemporanei di maggior successo: è bravo senza alcun pregiudizio per un cognome pesantissimo che porta con orgoglio e quel maturo distacco di chi negli anni ha saputo costruirsi una strada tutta sua.

L'impegno sociale è sullo sfondo, perché fa parte dell'uomo prima che lo stesso diventi un attore che tutto il mondo ci invidia. I suoi ultimi film sono stati *I nostri ragazzi* regia di Ivano de Matteo, *Il nome del figlio* regia di Francesca Archibugi, *Se Dio vuole* regia di Edoardo Gale, *Gli ultimi saranno ultimi* per la regia di Massimiliano Bruno, i documentario *Torn - strappati* di cui ha curato la regia e *Onda su Onda* per la regia di Rocco Papaleo.

Protagonista de *I bastardi di Pizzofalcone* successo di RaiUno.

Tra i suoi ultimi film ha curato la regia del suo secondo lungometraggio *Il Premio* con Gigi Proietti e *Non ci resta che il Crimine* di Massimiliano Bruno.

Dal 1 gennaio 2015 è Goodwill Ambassador per UNHCR, Agenzia delle Nazioni Unite che si occupa dei Rifugiati.

## JASMINE TRINCA

Jasmine Trinca debutta al cinema giovanissima, nel 2001, scelta da Nanni Moretti per il ruolo di Irene ne *La stanza del figlio*, che le vale un Globo d'Oro come miglior attrice esordiente, il premio Guglielmo Biraghi del SNGCI e una candidatura ai David di Donatello come non protagonista.

Due anni dopo è nel cast de *La meglio gioventù* di Marco Tullio Giordana, cui seguono nel 2005 *Manuale d'amore* di Giovanni Veronesi e *Romanzo Criminale* di Michele Placido.

Nanni Moretti la sceglie nuovamente nel 2006 per *Il Caimano*, l'anno successivo la vediamo in *Piano, solo* di Riccardo Milani, mentre nel 2009 vince il Premio Marcello Mastroianni a Venezia con *Il grande sogno* di Michele Placido.

Nel 2013 è protagonista di *Un giorno devi andare* di Giorgio Diritti e di *Miele*, opera prima di Valeria Golino. Per entrambi i film ottiene il Nastro d'argento come migliore attrice protagonista e la candidatura ai David di Donatello.

Nel 2015 è nel cast internazionale di *The Gunman* di Pierre Morel, con Sean Penn e Javier Bardem. Nello stesso anno interpreta *Nessuno si salva da solo* di Sergio Castellitto (nuova candidatura a David e Nastro d'argento) e *Maraviglioso Boccaccio* dei fratelli Taviani.

Nelle ultime stagioni l'abbiamo vista in *Tommaso* di Kim Rossi Stuart, *Slam – Tutto per una ragazza* di Andrea Molaioli, *Fortunata* di Sergio Castellitto (con cui vince il Premio per l'interpretazione nella sezione Un Certain Regard del Festival di Cannes e il David di Donatello come migliore attrice protagonista) e *Sulla mia pelle* di Alessio Cremonini.

Nel 2018 ha debuttato a teatro nello spettacolo *La Maladie de la mort*, per la regia di Katie Mitchell.

## FABRIZIO BENTIVOGLIO

Nato a Milano, è da sempre appassionato di musica, teatro e calcio. Dopo il diploma si iscrive alla scuola del Piccolo Teatro di Milano (diretta da Giorgio Strehler), dove debutta con il *Timone d'Atene* di William Shakespeare. Ed è proprio per l'amore per la recitazione che Bentivoglio si trasferisce a Roma, dove comincia la sua carriera cinematografica. Il debutto sul grande schermo arriva nel 1980 nel film di Alfredo Giannetti *Il bandito dagli occhi azzurri* con Franco Nero e Dalila Di Lazzaro. L'anno successivo passa il provino per *La storia vera della signora delle camelie* di Mauro Bolognini. Seguiranno poi *Morte in Vaticano* (1982) con Terence Stamp; *Regina* (1987) di Salvatore Piscicelli e *Rebus* (1989) con Charlotte Rampling. Stimato da Gabriele Salvatores, ha con questo regista un lungo sodalizio artistico che parte dall'avventuroso *Marrakech Express* (1989) e continua passando per *Turné* (1990), *Denti* (2000) e *Happy Family* (2010). È di pochi anni fa il ruolo di antagonista ne *Il ragazzo invisibile* (2014). Stessa cosa avviene con Silvio Soldini che lo innalza ad attore protagonista di film come *L'aria serena dell'Ovest* (1990), *Un'anima divisa in due* (1993) e *Le acrobate* (1997), ed è proprio grazie al secondo film che ottiene la Coppa Volpi come miglior attore al Festival di Venezia. Un'altra solida collaborazione è quella con Carlo Mazzacurati che lo vuole ne *La lingua del santo* (2000), *A cavallo della tigre* (2002) e *La giusta distanza* (2007). Nella sua lunga carriera Bentivoglio ha lavorato con i più celebri registi italiani ma anche internazionali: *La scuola* di Daniele Luchetti (1995), *Le affinità elettive dei fratelli Taviani* (1996), *Livers Ain't Cheap* (1996) con Rod Steiger, *Marianna Ucrìa* (1997) di Roberto Faenza con Philippe Noiret, *L'eternità e un giorno* (1998) di Théo Angelopoulos, *La balia* (1999) di Marco Bellocchio, *Hotel* (2001) con John Malkovich, *Ricordati di me* (2003) di Gabriele Muccino, *Una sconfinata giovinezza* (2010) di Pupi Avati, *Sciallà!* di Francesco Bruni (2011) e tanti altri film di Michele Placido e Sergio Rubini.

Più recentemente lo abbiamo visto ne *Il capitale umano* (2011) di Paolo Virzì e l'anno successivo in *Dobbiamo parlare* di Sergio Rubini.

Nel 2007 è lui stesso regista di *Lascia perdere Johnny*, dove torna a parlare di musica, passione che non lo ha mai abbandonato.

Nel 2018 è protagonista de *Il flauto magico di Piazza Vittorio* ed è di pochi mese fa l'uscita del thriller *Il testimone invisibile* di Stefano Mordini e di *Loro* di Paolo Sorrentino. Da sottolineare anche i suoi impegni televisivi, tra cui la fiction *Il corsaro* (1985) con Franco Giraldi, un episodio di *Caccia al ladro d'autore* (1986) e la fiction SKY *Nel nome del male* (2009). Un anno fa è protagonista dell'episodio de *Il commissario Montalbano - La giostra degli scambi*. A breve sarà Padre Remigio ne *Il nome della Rosa* (dall'omonimo libro di Umberto Eco) in onda su Rai Uno per la regia

di Giacomo Battiato.

Parallelamente all'attività sul piccolo e grande schermo Fabrizio Bentivoglio continua la carriera teatrale e negli anni lavora con Giorgio Strehler, Mario Scaccia, Maurizio Scaparro, Giuseppe Patroni Griffi, solo per citarne alcuni.

Con il recente *L'ora di ricevimento* (2016/2017) scritto da Stefano Massimi e diretto da Michele Placido, si aggiudica la Maschera del Teatro Italiano come Miglior Attore Protagonista.

Uscirà a febbraio *Croce e delizia*, commedia di Simone Godano che lo vede protagonista insieme ad Alessandro Gassman.

## FILIPPO SCICCHITANO

Filippo Scicchitano, è nato a Roma nel 1993. Inizia la sua carriera cinematografica a sedici anni, il regista Francesco Bruni lo nota e dopo averlo sottoposto ad una serie di provini, gli affida il ruolo in *Scialla! (stai sereno)*, film vincitore di un David Di Donatello 2012, un Nastro d'Argento del 2012, ed è stato il film italiano più premiato del 2011.

Nel 2013 recita nel film *Un Giorno Speciale* della regista Francesca Comencini, in concorso alla 69° Mostra Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia.

Nello stesso anno è protagonista in *Bianca come il latte, rossa come il sangue* del regista Giacomo Campiotti insieme a Luca Argentero. Nel frattempo vince anche il Premio Guglielmo Biraghi come migliore rivelazione per *Un giorno speciale*.

Nel 2014 interpreta un ruolo nel film di Ferzan Ozpetek, *Allacciate le cinture*, inoltre è co-protagonista insieme a Luca Marinelli nell'opera prima di Alessandro Lunardelli *Il mondo fino in fondo*, girato tra Italia, Cile e Patagonia.

Nel 2015 partecipa alla miniserie tv RAI *Sotto copertura* con Claudio Gioè e Guido Caprino diretta da Giulio Manfredonia. Sempre nello stesso anno viene scritturato come protagonista dal regista Carlo Carlei nella miniserie RAI *Il confine*, il progetto commemora i 100 anni dall'ingresso dell'Italia nella prima guerra mondiale.

Nel 2016 è protagonista del film *Non é un paese per giovani* diretto da Giovanni Veronesi, nel cast sono presenti Sara Serraiocco, Giovanni Anzaldo, Sergio Rubini e Nino Frassica. L'idea del film prende spunto da una trasmissione radiofonica dello stesso regista, che da voce a migliaia di giovani italiani che vivono all'estero.

Nel 2018 è nel cast del film commedia *Croce e delizia* del regista Simone Godano insieme ad Alessandro Gassmann, Jasmine Trinca e Fabrizio Bentivoglio.

## NOTE DI PRODUZIONE – GROENLANDIA

Dopo il felice esordio di *Moglie & Marito*, la collaborazione con Simone Godano continua e si fa più solida grazie alla condivisione di un'idea di cinema che proviamo a innovare insieme.

*Croce e Delizia* è un film importante, che riesce a parlare del presente in modo nuovo, con una scrittura curata e potente, vitalizzata da intrepreti secondo noi mai così in forma.

Con *Moglie & Marito* abbiamo cercato di inserirci nella tradizione della commedia romantica, con una combinazione di premessa high-concept ed emotività (il film ha riscosso un notevole successo di critica e pubblico, è stato selezionato in più di 20 festival e venduto in oltre 30 paesi). Con *Croce e Delizia* proviamo ad alzare il grado di difficoltà, facendo dell'attualità uno dei punti forti della storia. Con un tono leggero ma mai superficiale Simone, insieme a Giulia Steigerwalt che firma la sceneggiatura, ci parla della famiglia, del presente, affrontando alcune istanze socio-culturali importanti, in un momento in cui le tematiche dell'accoglienza e della diversità sono al centro del dibattito politico che investe ogni aspetto della nostra quotidianità.

Lo "scontro di civiltà", che è il refrain di tutto il film, rende evidenti i limiti di una società che fa fatica a stare dietro ai cambiamenti radicali di un mondo che si muove e che è in continua evoluzione. La famiglia diviene il centro nevralgico, il magnete utile ad attrarre e rivelare le caratteristiche di ognuno. Far convivere personaggi così diversi per estrazione sociale, valori, educazione, appartenenza, idoli e divinità, ha creato nella storia le frizioni necessarie a far ridere, ma anche a smascherare tutte le false ideologie che ci sono dietro ciascun rappresentante del proprio mondo. Il film resta, in questo senso, nel solco della commedia, con una volontà "politica", che non vuole schierarsi né giudicare, ma ritrarre – come nella migliore tradizione italiana – una fotografia di quello che siamo, nella speranza di sciogliere le nostre rigidità e aprirsi, al di là delle proprie convinzioni e preconcetti, all'autenticità dei sentimenti. Che ci si possa avvicinare a temi importanti anche con la misura della leggerezza è una di quelle cose che Simone ha già dimostrato di saper fare, una caratteristica che continua a voler portare in questo film come segno di coerenza di stile.

Noi abbiamo fatto il lavoro dei produttori: aiutare l'autore a precisare la propria idea di cinema, curando la fase di scrittura e i dettagli della produzione. Finanziariamente abbiamo trovato in Warner Bros. un partner intelligente e attento all'innovazione, mentre artisticamente straordinari capi reparto che lavorano spesso con noi si sono messi a servizio dell'idea di Simone, per dare al film la massima qualità e forza cinematografica.

Matteo Rovere



## NOTE DI PRODUZIONE – PICOMEDIA

Credo che il cinema italiano abbia bisogno di nuove energie, che debbano confrontarsi con il mercato.

Credo sia necessario provare, quando le condizioni lo consentono, a investire su registi esordienti, affinché possano realizzare il film, da subito, con un impianto produttivo importante.

Perché ciò accada, è necessario che il Produttore rivesta un ruolo di garante, tra la scommessa e il mercato.

Questo è successo con l'incontro con Simone in *Moglie e Marito*. Questo è quello che è continuato con *Croce e Delizia*.

Roberto Sessa